CRONACA DI PRATO

MENTRE SI DIFENDONO I DIRITTI DELL'ITALIA

Il Prefetto chiede che si eviti ogni sia pur motivata agitazione

In una riunione, che ha avuto luogo l'altra mattina a Firenze, il Prefetto ha rivolto ai rappresentanti dei partiti, delle associazioni combattentistiche — combattenti, reduci, partigiani e mutilati — e degli enti economici — C.C.L., Federterra, industriali, commercianti, agricoltori — l'invito e l'esortazione a voler sospendere ed evitare — secondo le direttive del Sottosegretario per l'interno on. Cors, già pubblicate nella stampa — nell'attuale delicato momento in cui la delegazione italiana cerca di difendere a Parigi i diritti della nostra Patria ad una giusta pace, ogni sia pure motivata agitazione.

L'invito veniva rivolto dal dott. Paternò più come italiano che come Prefetto.

Esaminando la situazione nella provincia, il Prefetto affermava che per il momento tutto sembrava tranquillo, ma che tre agitazioni erano sul nascere o in gestazione: quella dei dipendenti statali, quella dei disoccupati, quella dei contadini.

Riguardo ai dipendenti statali, egli non sapeva se l'origine del movimento fosse locale o nazionale, la causa però era per avere miglioramenti economici; in ogni caso rivolgeva una preghiera alla C.C.L. e ai partiti perchè l'agitazione venisse rimandata a tempo più opportuno.

Per quanto concerneva i disoccupati, causa dell'agitazione era la sospensione del pagamento del sussidio settimanale proveniente dai contributi settimanali che le Associazioni degli industriali e dei commercianti si erano assunte l'impegno morale di versare e che attualmente avevano sospeso: l'Associazione industriali è in debito di una rata ancora, quella dei commercianti di tre rate. Il Prefetto, mentre rivolgeva alle due associazioni l'invito a voler mantenere le loro promesse, faceva noto che martedì prossimo sarà tenuta una riunione di tutti i dirigenti gli uffici competenti e tecnici, allo scopo di preparare un grande programma completo di lavori, richiesto dal Ministero dei lavori pubblici. Infatti, oltre ai 200 milioni già assegnati per il Comune di Firenze, e ai 200 milioni di cui è in corso l'assegnazione per la provincia, il ministro Romita ha fatto sapere che ha intenzione di preparare un vasto progetto di lavori in tutta l'Italia, al doppio scopo di ricostruire e di risolvere il problema della disoccupazione.

L'agitazione dei contadini ha avuto origine dall'imposizione di 25 lire ogni quintale di grano trattenuto quale contributo alla Sepral analogo a quelle 25 lire al quintale che vengono a incidere sul prezzo del pane e vengono pagate da tutti i consumatori. La Sepral, infatti, ha spese enormi per pagare gli impiegati e gli ispettori e per conguagli di prezzi; ha inoltre un debito di circa 9 milioni per la differenza passata tra prezzo reale e prezzo politico del pane: perciò data la piccola entità del contributo, l'agitazione dei contadini — ha detto il dott. Paternò — non ha ragione di esistere, e il Prefetto ha per questo rivolto ai Sindaci, alla Federterra, alla C.C.L. e ai partiti la preghiera di farla cessare o di troncarla sul nascere. Al Prefetto hanno risposto Bacci della Camera del Lavoro, Franchini presidente dell'Associazione Commercianti, Novelli dell'Associazione Reduci.

Sull'agitazione dei contadini parlavano i rappresentanti della Federterra. Dopo un'animata discussione veniva stabilito che i sindaci potevano rilasciare per un mese la tessera di mezzadria, sospendendo la richiesta del contributo alla Sepral, mentre frattanto una commissione consultiva composta dall'assessore all'annona Traquandi, dal direttore della Sepral, dai rappresentanti della Federterra, dell'associazione agricoltori e della Federazione coltivatori diretti avrebbe studiato accuratamente la questione.

Venivano intanto comunicati con soddisfazione e con vivo elogio per i contadini e per gli agricoltori i dati relativi alla consegna del grano agli ammassi: sino ad ora sono stati portati 230.000 quintali di grano, oltre a 30.000 di grano da seme, per un totale cioè di 260.000 quintali che salirà certamente a circa 300.000: cifra superiore al quantitativo di 250.000 quintali previsto dall'UPSEA, e di 270.000 quintali previsto dall'Ispettorato agrario.

Temporanea chiusura della Camera del Lavoro

La Segreteria della Camera del Lavoro comunica:

«In occasione del Ferragosto la Camera del Lavoro comunica che chiuderà i propri uffici alle ore 13, del giorno 14 corr. e li riaprirà alle ore 9, del giorno 19 corr.».

L'anniversario di una morte eroica

La Segreteria della Sezione del Partito d'Azione comunica:

«Nel secondo anniversario della morte del sottotenente Alberto Taiti — Divisione «Giustizia e Libertà» — Caduto eroicamente combattendo per la liberazione di Firenze l'11 agosto 1944, i compagni del Partito d'Azione lo ricordano a quanti lo amarono e lo stimarono».

Un uffizio funebre sarà celebrato alle ore 8 del giorno 11 corr. nella Cappella attigua alla chiesa di S. Agostino».

Riunione d'impiegati

Il Sindacato impiegati operai tessili comunica:

Lunedì 12 agosto alle ore 19 avrà luogo nei locali della Camera Confederale del Lavoro la riunione degli impiegati iscritti al proprio sindacato.

In questa riunione sarà fatta la relazione sugli accordi raggiunti in linea di massima con gli industriali, per quanto concerne l'applicazione al pratese dell'accordo stipulato in Roma il 23 maggio 1946 fra le due Confederazioni.

La riconoscenza delle mamme per il Comitato pro Colonie

Le mamme dei bimbi del primo turno del soggiorno estivo di Macia hanno fatto pervenire al Comitato Pro Colonie Estive 1946, la seguente lettera di riconoscenza:

«Noi mamme dei bimbi che sono stati ospiti del primo turno del «Soggiorno» di Macia, terminato il turno stesso, vorremmo esprimere a codesto benemerito Comitato i sensi della nostra più viva riconoscenza, la nostra infinita gratitudine, i nostri fervidi ringraziamenti, ma non sappiamo trovare le parole adatte per esternare fedelmente i sentimenti che si affollano nei nostri cuori profondamente commossi per l'immenso bene fatto ai nostri figli. Mercè la filantropica iniziativa e l'infaticabile opera di codesto Comitato e le amorevoli cure ed assistenza veramente materna che hanno circondato i nostri figli al «Soggiorno» di Macia, essi li abbiamo visti giorno per giorno rinvigorire e mentre i fragili corpicini sono andati gradatamente irrobustendosi, sulle loro labbra è tornato il sorriso a noi tanto caro: il sorriso che è il più puro saluto alla vita ed esprime la gioia di vivere. Come noi, umili e modeste madri di famiglia potremmo ridire efficacemente la commozione e la tenerezza suscitata nei nostri cuori quando seralmente, al loro ritorno, i nostri piccini, col linguaggio semplice ma pur tanto eloquente della loro età, ci riassumevano la gaia giornata trascorsa e ci rievocavano tutte le premure, le gentilezze e le affettuosità di cui erano fatti oggetto da parte dei componenti codesto Comitato, delle direttrici e del personale di sorveglianza. La letizia delle nostre care creature si riversava in noi rendendoci felici ed allora il nostro pensiero, riconoscente si rivolgeva a voi tutti, a quanti contribuiscono alla vostra santa opera, ai vostri diretti collaboratori e collaboratrici che quella letizia e quella felicità donate.

Quello che codesto Comitato fa è una vera benedizione che scende sui figli del popolo e sulle nostre famiglie e noi con animo fervente e sincero, tale benedizione contraccambiamo facendo voti che il bene sia sempre con voi tutti.

Quello che è fatto per i nostri bimbi rimarrà eternamente scolpito nei nostri cuori. Siamo profondamente commosse e non riusciamo a dirvi di più. Vada pertanto a voi tutti, ai vostri collaboratori ed in particolar modo alle gentili direttrici Tosca Brunini, Gina Tempesti e Francesca Innocenti che tanto degnamente ci hanno sostituito nelle cure dei nostri figli, agli infaticabili Bruno Brunini e Manfredo Mannucci, il nostro più vivo ringraziamento e l'espressione della nostra imperitura riconoscenza.

Seguono le firme.

Il servizio dell'acqua a pressione ridotta

L'Azienda comunale dell'Acquedotto di Prato comunica che dovendosi effettuare riparazioni urgenti sul tratto di conduttura presso l'imbocco della galleria di Canneto, lunedì 12 e martedì 13 c. m., l'acqua sarà erogata a pressione ridotta.

Piselli per le mense aziendali

L'operaio Vittorio Matteini, membro di una Commissione interna di fabbrica ci scrive una lettera per denunciare un grave fatto.

Alle mense aziendali sono stati concessi dei piselli macinati che, secondo il Matteini, sono invece fave e lupini, e se le prime possono essere commestibili, non ci risulta che lo siano altrettanto i secondi, almeno per l'uomo.

La cosa riveste, se vera — e non abbiamo nessuna ragione per dubitarne, perchè la lettera è firmata — una certa gravità, giacchè si aggiunge nello scritto che se si facesse un'analisi, si vedrebbe che quello che passa per piselli neppure i suini potrebbero mangiarlo.

Naturalmente giriamo la lagnanza a chi di ragione perchè si cerchi di vedere come stanno le cose e si prendano i provvedimenti del caso e se c'è del dolo od anche della colpa si agisca a norma di legge contro chiunque sia il responsabile.

Le macellerie per il ferragosto

L'Unione dei Commercianti avverte la popolazione tutta che il 15 corr. nella ricorrenza del Ferragosto le macellerie resteranno chiuse per l'intera giornata.

Preghiamo pertanto la popolazione a voler provvedere nella giornata del 14 al rifornimento della carne.

Il sindacato in prodotti zootecnici rivolge caldo appello a tutti gli associati a rispettare l'accordo stipulato.

La sistemazione della viabilità

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

A seguito dell'invito diramato dal Comune con lettera 5 corrente, in calce riprodotta, nella riunione tenuta venerdì 9 agosto, si è proceduto alla costituzione del Comitato per la sistemazione della viabilità, al quale hanno dato la loro adesione l'Unione Industriale, la Camera Confederale del Lavoro, l'Unione Commercianti e l'Unione Agricoltori.

Nei prossimi giorni il Comitato proseguirà i suoi lavori dei cui sviluppi la cittadinanza sarà tenuta al corrente.

«Spett. Unione Industriali, Camera Confederale del Lavoro, Unione Commercianti, Artigianato Pratese, Unione Agricoltori — Prato.

L'Amministrazione Comunale consapevole dell'importanza e dell'urgenza che, nel quadro della ricostruzione Nazionale, ha il problema della rete stradale, quale problema di primo ordine che, riguardando la conservazione di un ingente patrimonio pubblico, incide in sommo grado sull'economia generale e locale; e preoccupata d'altronde della impotenza di mezzi disponibili che non le permettono interventi radicali e decisivi quali occorrono per salvare le nostre strade da una rapida ulteriore usura e dalla completa loro distruzione — crede doveroso, quanto efficace, fare appello alla collaborazione di ogni più interessata categoria di cittadini, perchè — nello spirito di una collettiva e saggia comprensione e nello sforzo unito di propositi e di volontà, possano essere ricercate e concretate le forme e le condizioni più atte ad un'azione efficente e tempestiva, attraverso una adeguata partecipazione contributiva.

Ritenendosi pratico a tale intento, addivenire alla costituzione di un organo cittadino, per la coordinazione e concretazione dei dettagli risolutivi, confido che codesto Ente non potrà mancare di intervenire con una sua rappresentanza all'adunanza che sarà tenuta nel Palazzo comunale il giorno 9 agosto alle ore 16.

Il Sindaco
F.to: *Menichetti*».

Visita del Commissario di P. S. al soggiorno di Macia

Il Comitato per le Colonie Estive ci informa che l'altro ieri il Commissario di P. S. dott. Cesare Tarantelli, dirigente il nostro Commissariato di polizia, si è recato a visitare il soggiorno diurno di Macia, dove è stato accolto da quella direttrice e dalle sorveglianti che lo hanno accompagnato nella visita dei locali, illustrandogli il funzionamento della colonia stessa.

Il dott. Tarantelli si è trattenuto lungamente in mezzo ai bambini ed ha espresso il suo compiacimento per il perfetto funzionamento della colonia stessa e per il trattamento che viene riservato ai ragazzi, i quali al momento della sua partenza hanno improvvisato al Commissario una simpatica quanto spontanea manifestazione.

Offerte di generi

Al Comitato Pro Colonie Estive 1946 sono pervenute le seguenti offerte in generi:

Fattoria di Castelnuovo, una damigiana di vino; Forno Moradei, 200 panini di ramerino; Ditta Ivan Tempesti, 200 formaggini; sig. Emilio Mantelli, 2 litri d'olio d'oliva; sig. Italo Santi a mezzo Ruggero Cavicchioli L. 5000; Calzaturificio Monzali, 3 paia di scarpe; Calzoleria Moscardi, 3 paia di sandali; Cantina di Capezzana (proprietà Fattori), una damigiana di vino.

Tentata estorsione di un diciassettenne ai danni di un industriale

Gli agenti ed i sottufficiali di P. S. addetti al nostro Commissariato si sono occupati, in questi giorni, portandola a buon fine, di una operazione in merito ad un grave tentativo di estorsione di cui è rimasto vittima l'industriale Walter Magnolfi, di Natalizio, di anni 32, abitante in località «La Foresta».

Il Magnolfi alcuni giorni or sono, e precisamente il 23 luglio riceveva una lettera scritta a mano, con una calligrafia un po' incerta, e con la quale gli si chiedevano 100.000 lire che avrebbe dovuto depositare il 27 di detto mese in una località, posta a poca distanza da Gamberame.

Il Magnolfi non si sognò neppure di aderire, malgrado la minaccia di morte, alla richiesta e si rivolse, invece al Commissariato di P. S. che dispose subito per un appostamento nella località indicata dall'ignoto scrittore della missiva.

L'appostamento si protraeva a lungo: durava tutta la notte del 27, ma nessuno si presentava per ritirare la somma indicata, per cui gli agenti tornavano a Prato senza aver nulla concluso; ma le indagini continuavano alacrissime ed in pochi giorni davano frutti. Intanto si accertava, dal bollo postale, che la lettera era stata spedita da La Briglia, per cui l'autore doveva essere persona abitante in quel paese e le indagini si indirizzavano colà. Alcuni sospetti, vaghi, ma di un certo rilievo, specialmente per gli indagatori caddero sul giovane Gianfranco Santini, di Guido, di anni 17, abitante anche egli a «La Foresta» e inquilino del Magnolfi.

Il Santini veniva fermato ed accompagnato al Commissariato di P. S. dove era interrogato. Naturalmente egli negava, ma poi sottoposto a una prova calligrafica apparve chiaro che si trattava della stessa calligrafica che aveva scritto la lettera. Di fronte all'evidenza dei fatti il Santini, pallido e piangente si decideva a confessare.

LA RADIO

(Domenica, 11 agosto)

FIRENZE. — Ore 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50; Giornale radio; 8.10; Notizie sportive; 8.35: Canzoni e melodie; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze; 12.05: Lettura e spiegazione del Vangelo (Mons. Arturo Bonardi); 12.20: Musica sacra; 12.30: Musica operistica; 12.55: I mercati finanziari e commerciali americani; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Canzoni eseguite dall'orchestra diretta dal M.o Gino Filippini; 13.30: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli; 14.10: «La Loggia dell'Orcagna»; 14.25: Vecchi valzer americani eseguiti dall'orchestra d'archi diretta da Paul Lavalle; 14.40: «Mamma mi sono fidanzata», fantasia musicale di Silvio Gigli, con la partecipazione dell'Orchestra diretta dal M.o Francesco Ferrari; 15.20-15.30: Rassegna della stampa internazionale; 17.30: Musica sinfonica; 18: Culto Evangelico: Pastore Lodovico Vergnano; 18.20: Carnet di ballo. Nell'intervallo (18.45): Cronache campionato italiano ciclistico; 19.25: Canta Ernesto Bonino; 19.45: Notizie sportive; 20.30: «11 agosto», sintesi radiofonica di Gianni Giannantonio nel secondo anniversario della liberazione di Firenze; 21.10: «Arcobaleno», settimanale radiofonico di attualità; 21.45: Musica leggera; 21.55: «Maestro Don Gesualdo», di Giovanni Verga. Riduzione radiofonica di Gian Domenico Giagni. Prima puntata. (Regia di Nino Meloni); 22.45: Notizie sportive; 23.12: Attualità sportive; 23.17: Concerto del tenore Tommaso Spataro e del violinista Aldo Priano.

Si chiedono notizie

del sergente GIANNINO VILLANI, di Giuseppe e di Verole Bozzello Pia, classe 1908, nato a Ponticelli (Napoli). Apparteneva

al Comando del 4.o Regg. Art. Alpina, Div. Cuneense. Operava sul Don (Russia).

L'ultima lettera da lui spedita porta la data del 9 gennaio 1943. Chi avesse notizie è pregato di inviarle alla moglie, indirizzando: Nella Villani, via Dante 21, Sestri Levante (Prov. di Genova).

Due ragazzi derubano un bagnante sul greto del Bisenzio

Due ragazzini, uno di 14 anni, Cafiero Lucchesi, di Primo, nato a Pisa, ma dimorante nella nostra città in via Carradori 20, e l'altro di 12 anni, Bruno Bruni, di Nicolò, domiciliato in via Firenzuola 7, detto il «Morino» girovagando nei giorni scorsi lungo il fiume Bisenzio, trovarono da commettere una cattiva azione. Un bagnante, tale Carlo Matteini, d'Ignoti, di anni 17, dopo avere lasciato sul greto i propri pantaloni, si era tuffato nelle fresche acque per trovare un po' di sollievo alla torrida calura. I due ragazzi, come è risultato dalle indagini, visti i pantaloni abbandonati e credendo di non essere scorti pensarono bene di frugare le tasche e vi trovarono un orologio da polso del valore di circa 8000 lire ed una catenella d'oro con medaglia dello stesso valore. Inutile dire che i due oggetti dalla tasca dei calzoni del Matteini passarono in quelle dei due ragazzi, o, per essere precisi, in quelle dei Lucchesi. Compiuto il colpo i due ladruncoli se ne andavano rapidamente per i fatti loro.

Quando il bagnante usciva dall'acqua, e indossava nuovamente i pantaloni si accorgeva che i due oggetti non erano più al loro posto. Forse saranno caduti per terra pensò il Matteini, ma le sue ricerche furono vane finchè alcune persone che avevano visto tutta la manovra dei ragazzi non gli dissero che, con ogni probabilità, si trattava di un furto e gli dettero non soltanto i connotati dei due presunti ladri, ma gli dissero il nome di uno di essi, del Lucchesi ed il soprannome dell'altro. Con questi elementi le ricerche erano di molto facilitate ed il Matteini si recò al Commissariato di P. S. dove raccontò la sua disavventura, mettendo, così, in moto la polizia che procedeva, dopo averli identificati, al fermo dei due giovinetti, che venivano subito interrogati. In un primo tempo negavano ogni cosa, ma poi, non ce la facevano più e finivano col confessare. Il furto era stato compiuto, come abbiamo accennato dal Lucchesi, mentre il Bruni faceva da palo e la refurtiva era stata venduta a degli sconosciuti: un calzolaio ed un cocomeraio

I due ragazzi, anzi il Lucchesi, perchè la refurtiva venne venduta da lui fu accompagnato dagli agenti alla ricerca dei ricettatori che furono senz'altro ed in breve tempo identificati. La catenella era stata acquistata per 1400 lire dal calzolaio Alfredo Petri, fu Adriano, di anni 47, abitante in via Cesare Guasti n. 3 dove ha il proprio negozio e la vendita era stata facilitata dal genero dello stesso Petri, il ventunenne Spartaco Conti, fu Alfredo secolui abitante, mentre l'orologio era stato venduto a tale Giuseppe Paoloi, di Quintilio, di anni 33, detto «Banda», abitante in via Neghelli 137 per 300 lire.

Una volta incassate le somme il Lucchesi le aveva divise a metà con l'amico ed ormai erano sicuri di averla fatta franca, ma il diavolo che li aveva tentati ci aveva messo anche come suol dirsi, la coda.

I due ricettatori ed il favoreggiatore, il Conti, venivano accompagnati al Commissariato e sottoposti ad interrogatorio durante il quale ammettevano di avere fatto gli acquisti illeciti e, perciò, dovevano restituire la refurtiva. Essi dovranno rispondere di ricettazione davanti al magistrato, mentre il Conti è stato denunziato per favoreggiamento reale, e i due ragazzi per furto.

Un corpo estraneo in un occhio

Nel pomeriggio d'ieri l'altro si presentava al pronto soccorso dello ospedale l'operaio Nazzareno Cambi, fu Oreste, di anni 47 residente nella frazione di S. Giusto, in Via Cava a cui era penetrato, mentre lavorava un corpo estraneo nell'occhio sinistro. Si trattava di un frammento di solfuro di sodio, sfuggito da un cristallo di tale prodotto, mentre il Cambi stava spezzandolo. Il sanitario di turno, dott. Bacci, gli porgeva le cure del caso ed emetteva prognosi favorevole per la vista.

La prima giornata di corse al trotto

Oggi sull'Ippodromo di Via Roma avremo la prima giornata di corse al trotto della riunione per dilettanti indetta e organizzata dalla locale Società per le Corse.

La maggior moneta di questi primo giorno è costituita dal Premio Apertura di 60.000 lire al quale sono iscritti numerosi trottatori.

Le corse avranno inizio alle ore 17.

Leggete La Nazione del Popolo

Dichiarazione di assenza

Con sentenza 22 maggio 1946 del Tribunale di Firenze è stata dichiarata l'assenza dei coniugi Siebzehner Giuseppe fu Giorgio e Koretz Amalia fu Ferdinando nei Siebzehner, già residenti in Firenze e catturati dalle SS tedesche nel gennaio 1944.

Avv. Renato Bruguier

ULCERA GASTRODUODENALE
Cura MEDICA propria
Richiedere opuscolo illustrativo
Dott. SCHIBUOLA
BOLOGNA - Via Marsili 17 - Tel. 42-529
Aut. Pref. Brescia, 1-1-941, n. 47775

una o due compresse di Veramon troncano in pochi minuti il mal di testa, di denti, i dolori periodici femminili, le nevralgie.
Veramon
l'antidolorifico che non disturba il cuore
Bustina da 2 compresse
Tubo da 10 compresse
Società Italiana Prodotti Schering - Milano
Aut. N. P. 811. 8007 del 6-5-41

NANNUCCI Radio
VIA RONDINELLI, 2
(angolo Piazza Antinori)
FIRENZE
avverte la numerosa affezionata clientela della chiusura dei propri magazzini fino al 26 agosto e che RIAPRIRA' CON NUOVISSIMI ARRIVI DEI MIGLIORI APPARECCHI A PREZZI DI GRANDE CONCORRENZA.
Vendita anche a 12 mesi

ARGENTO
OGGETTI E ROTTAMI
compra Ditta RUGGERO
VIA DELLA VIGNA NUOVA, 91-r

ANTINEVRALGICO
alpha
NEVRALGIE - INSONNIA
MALE DI TESTA
MALE DI DENTI
MESTRUAZIONI DOLOROSE
BERTELLI

La vendita all'asta pubblica
ALLA GALLERIA MATERAZZI
Via dei Servi 15 - Telefono 21-218
avrà inizio da domani lunedì ad ore 17 precise.
Ricchi mobili, soprammobili finissimi, tappeti persiani e di lana, forte quantitativo biancheria, argenteria, pianoforti. *Esposizione oggi domenica tutto il giorno.*

CHIARIVA
Servizio autopullman trisettimanale
VIAREGGIO - GENOVA
MILANO
Partenze da Firenze il lunedì, mercoledì e venerdì, ore 6.30
Firenze-Viareggio . . . L. 330
Firenze-La Spezia . . . » 800
Firenze-Genova . . . . » 1400
Firenze-Milano . . . . » 1850
POSTI NUMERATI
Via Vecchietti 22 r.
Telef. 21968 - 26561

MINISTERO TRASPORTI
GESTIONE RAGGRUPPAMENTI AUTOCARRI
DIREZIONE GENERALE ROMA
Per i vostri trasporti:
TRUK POOL la nuova modernissima organizzazione italiana per trasporti celeri ed economici di persone e merci.
TRUK POOL servizi diretti a GOLLETTAME senza trasbordo per tutte le destinazioni sedi e recapiti in tutti i capiluogo di provincia e centri minori.
FIRENZE: via Circondaria 32, Tel. 41-446.
SIENA: Piazzale Francesco Di Giorgio, Tel. 20125.
PRATO: Conforti Gino, via Altopascio 17 rosso.
GROSSETO: Giuseppe Giannetti, via dei Macelli 26.
FOLIGNO: Rag. Filippo Ageiucci I.N.T., Via Umberto I n. 8, Telefono 211
SPOLETO: Sig. Tattini Pompilio, via Trento Trieste 2 I.N.T.
TERNI: Rag. Bruno Sampolesi I.N.T. Via Aminale 5-7-9.

Per la sicurezza dei vostri valori
avvaletevi dei servizi DEPOSITI A CUSTODIA e CASSETTE DI SICUREZZA presso il
BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico
Capitale e riserve: L. 1.690.500.000
Sede di FIRENZE
Via Cavour, 22

Per la vostra pubblicità economica
rivolgetevi alla
S.I.C.A.P.
FIRENZE - Piazza Duomo, ang. Via Ricasoli
Telefono 27-171
BOLOGNA - Via Indipendenza, 8 - Tel. 21-501
con sole L. 20 a parola
vi dà la possibilità di inserire i vostri annunci su questo ed un altro diffusissimo quotidiano cittadino

CRONACA FIORENTINA

Firenze celebra oggi il secondo anniversario della liberazione

Firenze celebra oggi con semplice rito, nel ricordo dei suoi Caduti e nella serena rievocazione del popolo, il secondo anniversario della sua liberazione. Il programma delle cerimonie è il seguente:

Ore 8,30: Messa solenne in Duomo.

Ore 10: discorso celebrativo del Sindaco di Firenze e di un rappresentante del Governo.

Ore 11: corteo al giardino dei Semplici per deporre le corone sulle tombe dei caduti.

Ore 11,30: scoprimento della lapide marmorea a villa «Triste» in ricordo dei seviziati.

Ore 18-20: concerto bandistico sotto le logge degli Uffizi.

Ore 21-24: ballo popolare agli Uffizi.

In occasione del secondo anniversario della liberazione di Firenze, l'Unione Donne Italiane, interpretando il sentimento delle donne fiorentine, ha inviato alla presidenza della Conferenza della pace, il seguente telegramma:

«Ricorrendo anniversario liberazione Firenze U.D.I. chiede venga riconosciuto concreto sanguinoso apporto dato da eroi, eroine, partigiani italiani causa libertà mondiale; evitate inutili micidiali discordie. Auspica trattato propizio vita paese, invia messaggio pace».

Appello dell'Armata Italiana di Liberazione

Il Comando dell'Armata di Liberazione ha diramato il seguente appello:

«Ai veterani di tutto il mondo!

Sin dal suo primo manifesto, questo movimento ha scelto, come presupposto etico e come insegna ideale della propria battaglia, in un piano di giustizia sociale, il concreto trionfo delle quattro libertà della Carta Atlantica.

Fiero che il popolo italiano, con la spontaneità e l'indomito slancio del suo ultimeamento a fianco delle Nazioni Unite, abbia dimostrato il proprio attaccamento a questo ideale, il nostro movimento è convinto che da esso soltanto può derivare la ricostruzione morale e materiale della civiltà.

Oggi, da molti segni, questo ideale appare minacciato da pericoli gravissimi, sino a far dubitare che tanti sacrifici, tanto sangue, tante rovine, tanto eroismo stiano per divenire ancora una volta vani; l'ebbrezza selvaggia della vittoria, gli istinti primitivi di dominio e di imperio sembrano annebbiare le menti, con segni di nuove egemonie e di pazzeschi imperi, creando le premesse di un nuovo spaventoso conflitto.

Veterani di tutti i Paesi e di tutte le battaglie!

Considerate come ultimo vostro dovere la difesa delle trepide speranze, dei sacrifici e dei dolori di tutti gli uomini e il trionfo della vera vittoria: quella finale, quella della libertà umana; vittoria che nessuno deve strappare alle vostre gloriose bandiere che sventolarono per questo sui campi di battaglia.

Soldati, marinai, aviatori, patrioti di tutto il mondo!

Fate giungere la vostra voce potente agli uomini responsabili del destino dei vostri Paesi affinchè gli ideali, per i quali avete combattuto, trionfino nella Conferenza della Pace!

Il Comitato Centrale».

Il questore Giammorcaro saluta la cittadinanza

Con un invito ai rappresentanti dei quotidiani cittadini, il questore dottor Felice Giammorcaro ha voluto ieri porgere il suo saluto alla cittadinanza. Ha sottolineato il dolore che prova nel lasciare Firenze, che si è dimostrata per lui ospitale come forse nessun'altra città avrebbe potuto essere, ed ha ringraziato la stampa della collaborazione prestata durante il suo soggiorno fiorentino.

Mentre partecipiamo alla soddisfazione ed alla compiacenza del commendator Giammorcaro che, siciliano di origine, si vede trasferito a Palermo e cioè in una sede che gli consente il ritorno alla regione che lo ebbe agl'inizi della sua carriera, ci congratuliamo con lui, che ha evidentemente saputo farsi apprezzare dalle superiori autorità al punto da essere destinato ad un incarico che in un momento come questo, è prova della fiducia in lui riposta.

Nel saluto al comm. Giammorcaro uniamo il benvenuto al dott. Cesare Rossi, chiamato a succedergli nell'incarico di questore di Firenze.

I dipendenti pubblici per gli adeguamenti economici

Ieri mattina, secondo le direttive delle Federazioni dei dipendenti pubblici avrebbe dovuto aver inizio una azione delle categorie unite dei dipendenti statali, ferrovieri, postelegrafonici e del Sindacato della Scuola. Ma, dopo l'appello rivolto a tutta l'Italia del Sottosegretario per l'Interno, on. Corsi e dopo l'esortazione del Prefetto a tutte le associazioni ed enti della provincia, nella riunione di venerdì sera, il Consiglio generale di detti Sindacati provinciali, pur sospendendo l'attuazione pratica dell'agitazioni in rapporto alle difficoltà che incontrano i delegati dell'Italia alla Conferenza del Ventuno e per l'assenza degli uomini più rappresentativi del Governo ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio generale dei rappresentanti sindacali provinciali delle Federazioni statali, ferrovieri, postelegrafonici, della scuola e della Camera Confederale del Lavoro;

«riuniti in assemblea straordinaria il 9 agosto 1946 presso la Camera del Lavoro per prendere in esame la situazione creatasi in seguito alle richieste presentate al Governo, a nome degli organizzati, dalla Confederazione Generale del Lavoro unitamente ai vari C. C. delle Federazioni;

«constatato che il processo di ricostruzione e di normalizzazione della vita nazionale ha gravato esclusivamente sulle classi lavoratrici, che da due anni sono state indotte dagli organi sindacali e politici a sopportarne il maggior peso;

«considerato che non è comprensibile che l'attuale situazione di disagio economico possa prolungarsi oltre l'umana resistenza e tolleranza;

«rilevato che le condizioni di vita degli statali minacciano, d'altra parte, di diminuire la loro stessa potenzialità di lavoro;

«delibera di organizzare un'agitazione allo scopo di raggiungere entro breve termine un congruo adeguamento degli stipendi e dei salari».

Veniva perciò così dato inizio alla preparazione di una più completa agitazione, pronta ad essere messa in opera al momento più opportuno, e veniva costituito un Comitato permanente d'agitazione, che servisse appunto di organo di unione e di intensa preparazione.

Ieri mattina, insieme a Bertoletti e a Bacci della Camera del Lavoro, i rappresentanti dei Sindacati dei dipendenti pubblici hanno consegnato al Prefetto di Firenze copia dell'ordine del giorno, che egli ha inoltrato al Governo.

L'apertura della caccia

Per il ferragosto la giornata inaugurale - Oltre 40.000 licenze sono state rilasciate

Il Prefetto ha fatto affiggere il decreto col quale è permesso l'esercizio della caccia col fucile nella provincia di Firenze dal 15 agosto all'1 gennaio 1947, tanto per la caccia alla selvaggina migratoria quanto alla selvaggina stanziale, esclusa la caccia al cervo, al daino e al cinghiale, la cui apertura avrà luogo il 1 novembre.

Sappiamo che durante l'anno solare 1946 sono state rilasciate circa quarantamila licenze di caccia solamente nella nostra provincia e le richieste di porto di fucile continuano a pervenire alla Questura; così è da prevedere che gran numero di cacciatori, la mattina del 15 agosto, faranno echeggiare i loro fucili, inaugurando la stagione venatoria in Toscana.

In considerazione dell'imminente apertura della caccia, ed in seguito ad istruzioni del Ministero dell'Interno, gli uffici di pubblica sicurezza ed i comandi di stazione dei carabinieri sono autorizzati a rilasciare agli interessati, che conservino i requisiti di legge, un permesso provvisorio di caccia, apponendo sulla ricevuta dell'effettuato pagamento della tassa, completata dal recente aumento, la dichiarazione «ha in corso la rinnovazione della licenza di caccia».

Nulla è innovato per le licenze di prima concessione.

L'anniversario della morte di Paolo Galizia

L'11 agosto 1944, combattendo per la liberazione di Firenze, cadeva Paolo Galizia, membro del Comitato fiorentino del Fronte della Gioventù e comandante della Compagnia del Fronte, proposto per la medaglia d'oro al valor militare. Nel secondo anniversario del suo eroico sacrificio i partigiani del Fronte della Gioventù ne rievocano la luminosa figura.

Due nuovi treni tra Firenze e Lucca

La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica che da domani verranno attivati due nuovi treni accelerati per viaggiatori tra Firenze e Lucca con i seguenti estremi d'orario:

Lucca p. 7,38; Pistoia a. 9.11, p. 9,20; Firenze a. 10,30.

Firenze p. 16,30; Pistoia a. 17.42, p. 17,50; Lucca a. 19,25.

Detti treni faranno servizio in tutte le stazioni della linea.

Pasta bianca per il mercato nero

I carabinieri di San Piero a Ponti hanno sequestrato a tale Pasquale Giunti, di anni 42, da Tizzana, oltre due quintali di pasta bianca alimentare che era destinata ad incrementare il mercato nero.

Un sedicente conte che truffa nei ristoranti

In questi ultimi giorni si è recato spesso a mangiare al ristorante «Il Gatto in Cantina» di via Borgognissanti 93 rosso, di proprietà del signor Raffaello Freschi fu Silvio, un signore distinto, un certo conte Fiordaliso Maddalena di Demetrio, abitante a Milano, in via dei Togni 7, accompagnato da una signora che diceva sua moglie. Nelle ripetute consumazioni, il conto è salito a 5230 lire; il Maddalena, proprietario, a suo dire, di un grande caffè a Bolzano, del ristorante «Mario» di Viareggio, di altre industrie a Milano, diceva di attendere una conferma da un istituto bancario milanese onde poter firmare alcuni assegni. Così per qualche giorno, finchè è scomparso. Sembra che il Maddalena abbia parimente truffato il Grand Hotel e il ristorante «La Conchiglia».

La truffa è stata denunziata al Commissariato di S. Maria Novella.

I «ladri» del Viale Galileo

I sacchi sequestrati erano pieni di cipolle

La scorsa notte, nel Viale Galileo, una guardia della cooperativa «Argo» scorgeva due individui procedere lentamente sotto il peso di grossi sacchi. Ritenendo che si trattasse di ladri, la guardia intimava l'«alt» ai due sconosciuti, che però di davano alla fuga. La guardia di inseguiva e li raggiungeva, traducendoli poi nella vicina caserma dei carabinieri del viale dei Colli. Qui si accertava che i sacchi erano pieni di cipolle e che i due fermati rispondevano ai nomi di Gino Fancelli, fu Cesare, abitante in via delle Torri 21, ed Elio Delli, fu Leonardo, abitante in via Faenza 33. Essi hanno dichiarato che le cipolle erano di legittima provenienza e che non avevano ubbidito all'ingiunzione della guardia per il timore che, invece, si trattasse di un male intenzionato.

Più tardi il Fancelli e il Delli sono stati rimessi in libertà.

La motocicletta è partita ma non con il padrone

Ieri il signor Eugenio Innocenti, fu Carlo, di anni 43, residente a Settignano, ha lasciato incustodita la propria motocicletta verniciata di bianco, con la targa LU 1770 dinanzi al portone dell'ufficio, in piazza Antinori 2. Quando l'Innocenti è tornato per risalire sulla macchina, ha constatato che nel frattempo la motocicletta era sparita.

Nel denunziare il furto al Commissariato di San Giovanni l'Innocenti ha dichiarato di aver subito un danno di circa 150.000 lire.